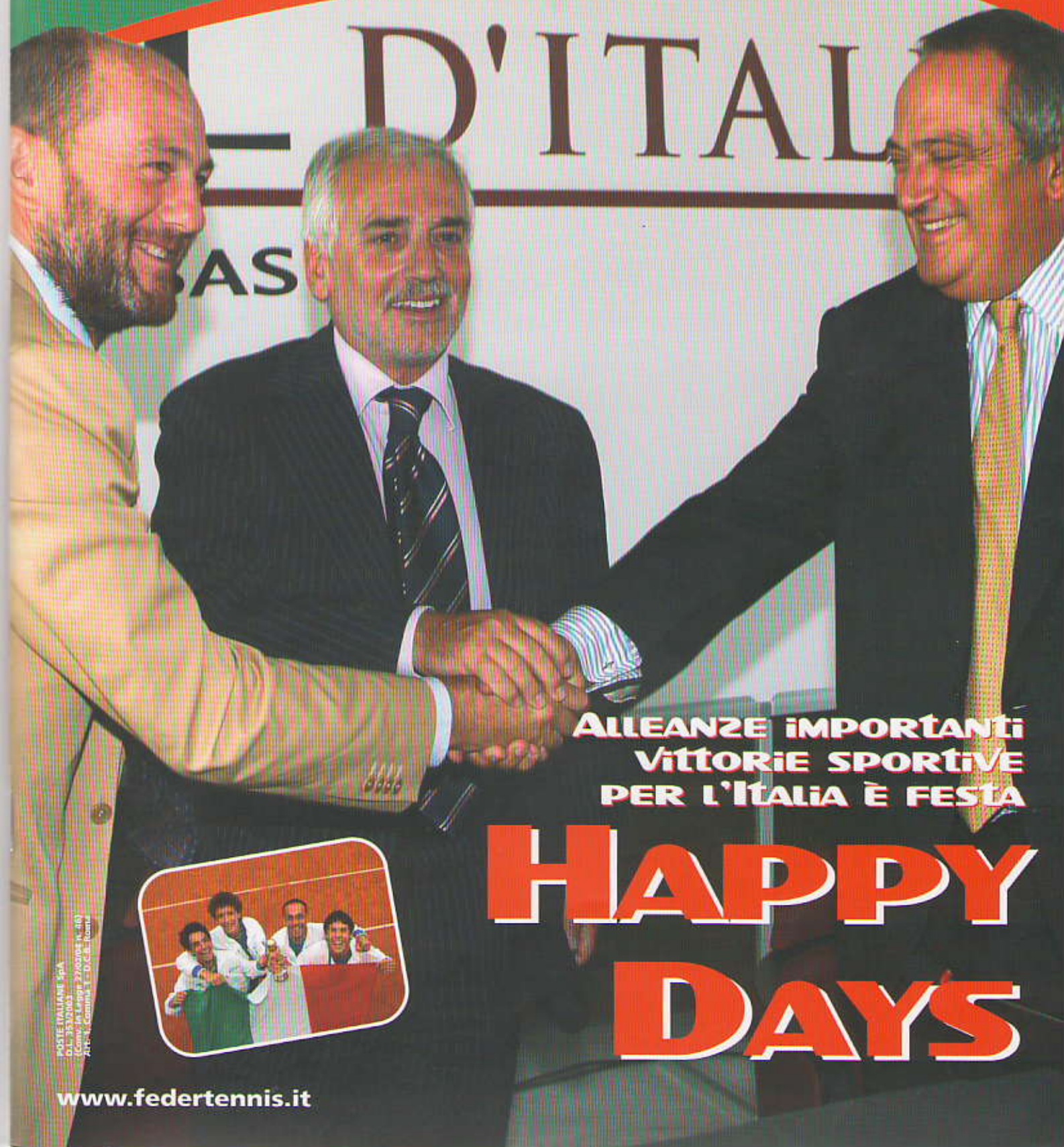


# Super Tennis MAGAZINE

IL MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS **FIT**  
Anno III • Numero 8/9 • Agosto/Settembre 2006

8/9



**ALLEANZE IMPORTANTI  
VITTORIE SPORTIVE  
PER L'ITALIA È FESTA**

# HAPPY DAYS



POSTE ITALIANE SpA  
D.L. 35/2003  
(Conv. in Legge 24/02/04 n. 46)  
A.P. - Roma, T. - D.C.B. Roma

[www.federtennis.it](http://www.federtennis.it)

# La "clinica mobile" del professor Parra

*Molti lettori ci chiedono come sia possibile una attività agonistica così esasperata e come sia l'assistenza dietro le quinte dei grandi Tornei. Prendiamo spunto dalla nostra presenza agli US Open 2006...*

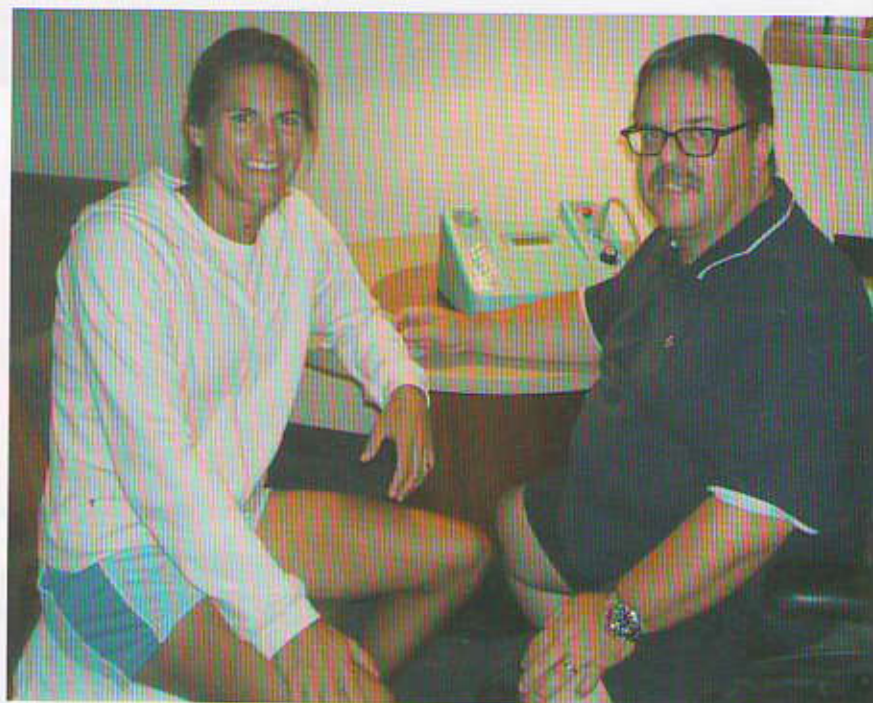
di Federico Rossi

**D**opo un periodo prolungato in terra americana di Tornei giocati su superfici così dure e traumatizzanti, molti sono i giocatori che presentano vari acciacchi più o meno gravi in un momento in cui la stagione propone ancora impegni importanti, quali ad esempio le fasi finali di Davis e Fed Cup e i Masters di fine anno, vero e proprio campionato del mondo al termine di una stagione così logorante. L'assistenza deve perciò essere sempre più attenta perché le problematiche di ogni tipo si accumulano e si moltiplicano.

Ed ecco allora la grande importanza di poter avere a disposizione specialisti ed apparecchiature di nuovissima generazione per poter intervenire efficacemente ed in tempi brevi su tali patologie. La nostra Federazione è stata molto lungimirante ed ha messo a disposizione dei propri giocatori apparecchiature portatili di grande efficacia quale il nuovissimo FP3 System, ed un gruppo di lavoro che guarda ai vari aspetti assistenziali con sempre maggiore attenzione.

Il Club Italia offre ai suoi atleti tutto questo in molti Tornei fra i più importanti e durante le competizioni di Davis e Fed Cup. L'esperienza maturata negli anni di circuito internazionale con utilizzazione di apparecchiature sempre più evolute, di cui beneficiano ormai da tempo alcuni dei migliori giocatori al mondo (fra cui non pochi Top Ten di oggi e di ieri: Ljubicic, Nalbandian, Robredo, Johansson, Bjorkman, Mauresmo, Dementieva, Petrova, etc.), permette di risolvere in tempi brevi patologie muscolari, ligamentose parziali, traumi distorsivi, tendinopatie, discopatie ed altro che in tempi passati avrebbero reso impossibile giocare in parecchie occasioni a molti di questi giocatori.

Molti giornali, anche americani, hanno testimoniato l'importanza del supporto offerto dal professor Parra - che in quest'occasione non ha potuto curare la sua consueta rubrica su "SuperTennis" - durante l'US Open. Il numero della sua stanza al Park Meridien di New York (la 2112) è diventato di dominio pubblico e fuori dalla sua porta c'era sempre una fila di campioni, dalla mattina presto fino a sera, talvolta inoltrata, che naturalmente dovevano aspet-



tare pazientemente ogni volta che dentro c'era già un azzurro.

Una situazione che ricorda da vicino quella del MotoMondiale, dove un medico italiano, il dottor Costa, da tempo ha organizzato la celebre "Clinica Mobile" cui fanno ricorso i centauri infortunati per essere rimessi in sella anche con qualche ossicino rotto. Con un vantaggio in più: man mano che la casistica si arricchisce, si arricchisce anche il bagaglio scientifico dello staff di Parra, con grande ulteriore beneficio per il tennis italiano e persino per gli sportivi di tutti i giorni, che possono a loro volta beneficiare di una tecnologia in costante sviluppo. ■



Il dottor Francesco Parra è a disposizione dei lettori di "SuperTennis" e di tutti i tesserati della FIT per rispondere a specifici quesiti e ad argomenti di particolare interesse. Inviare le vostre e-mail a [comunicazione@federtennis.it](mailto:comunicazione@federtennis.it)